

_Lettera_N_1280

Alla presidente delle Oblate madre Maria Maddalena Galeffi

*Roma, 17 febbraio 1869

Benemerita Madre Presidente,

Nel tempo passato Ella venne più volte colla sua carità in aiuto della chiesa e dei poveri giovanetti che vivono in Torino. Ora non più i Torinesi ma le raccomando quelli di Roma.

Col beneplacito del Santo Padre si tratterebbe di iniziare una piccola casa simile all' Oratorio di San Francesco di Sales in Roma. S. Caio detto delle Barberine collocato annesso sarebbe assai opportuno, perché è località salubre e somministrerebbe comodità ai giovanetti che vivono tra questo sito e la Trinità dei

Monti di frequentare il catechismo e di avere anche una scuola.

La difficoltà sola sta nella spesa di primo acquisto che monterebbe a nove mila e quattrocento scudi.

Avvi già qualche offerta, bisogna che Ella pure per amore del Signore e della Santa Vergine Maria faccia quello che può nel suo particolare, fra le sue caritatevoli religiose e fra le persone con cui Ella ha qualche relazione.

Altra difficoltà è la premura di chiudere il contratto, perché avvi chi sta all'erta per iniziare trattative appena fossero interrotte le nostre.

La sig.ra Merolli si mostrò molto propensa ad aiutarci, e vuole anche interessare altre pie persone ad associarsi; ella parlerà con Lei, e Lei la incoraggisca e le prometta la benedizione di Dio e quella dei poveri ragazzi che salvandosi mercé la loro carità invocheranno mai sempre le grazie del cielo sopra i loro benefattori.

Dio benedica Lei e tutti quelli che in modo particolare danno opera pel bene dei ragazzi abbandonati, e raccomandandomi alla carità delle sante sue preghiere ho l'onore di professarmi colla più sentita gratitudine

D. V. S. Benemerita

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco